



Politecnico
di Bari

— dipartimento
Architettura
Costruzione
Design
**Ar
Co
D**

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO 2025

Relazione del:

CORSO DI LAUREA IN

DISEGNO INDUSTRIALE



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO SOLARE 2025

PARTE GENERALE

Avvertenza:

La compilazione della presente relazione tiene conto delle Linee Guida ANVUR e dalle Linee Guida PQA ed è stata redatta secondo i criteri stabiliti dalla L. 240/2010, dal D.L. 19/2012 e dall'art. 26 dello Statuto.

In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, la Commissione opera procedendo per sottocommissioni, dal momento che i membri della CPDS rappresentano tutti i CdL attivati nel Dipartimento ARCOD.

Per l'Anno Accademico 2025-2026 è stato attivato il nuovo Ordinamento del CdL che, oltre alla ristrutturazione interna, cambia la sua denominazione da "Disegno Industriale" a "Design". Il percorso per il cambio dell'ordinamento è stato avviato a partire dal Riesame Interno dell'autunno 2021, ripreso nella SMA del 2022, ribadito nel RRC 2018-2023 e confermato nella SMA del 2023. Nei diversi report veniva segnalata la necessità di una sostanziale revisione del progetto didattico (contenuti e obiettivi) per ampliarne la base competitiva su scala territoriale. Un ulteriore e definitivo segnale è provenuto dall'indifferibilità dei D. M. n. 1648 del 19.12.23 (riassetto delle Classi di Laurea) e del D. M. n. 639 del 02-05-2024 (determinazione dei Gruppi Scientifico-Disciplinari e delle relative declaratorie).

La CPDS, sebbene la Relazione sia riferita all'anno solare 2025, ritiene di dover fare riferimento, per una più chiara analisi della situazione, ai dati relativi all'AA 2024-2025 e quindi ancora al CdL in "Disegno Industriale", rinviando alle prime riunioni CPDS del nuovo anno l'analisi e la discussione sui dati relativi al nuovo CdS in "Design".

Composizione Commissione Paritetica alla data della redazione della presente Relazione

Prof. Santi CENTINEO	(docente – CdLM Industrial Design/Design for Cultural and Productive Contexts - Presidente) [1]
Prof. Vincenzo Paolo BAGNATO	(docente – CdL Disegno Industriale/Design) [1]
Prof. Giacomo MARTINES	(docente – CdL Architettura) [1]
Prof. Nicola SCARDIGNO	(docente – CdL Architettura) [1]
Prof.ssa Alessandra FIORE	(docente – CdL Architettura) [1]
Sig.ra Davide Vincenzo CASCIONE	(studente – CDLM in Architettura, Vicepresidente) [2]
Sig.ra Sofia DI SECLÌ	(studente – CDLM in Architettura) [2]
Sig. Francescopio LOMURNO	(studente – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Giulia TRICARICO	(studentessa – CDLM in Architettura) [2]
Si.ra Sahra NASHI	(studentessa – CDL in Disegno Industriale/Design) [3]

Note:

[1] Membri nominati con D.R. n. 1337 del 05/11/2024

[2] Membri nominati con D.R. n. 1325 del 04/11/2024

[3] Membro cooptato in data 17/10/2025 in sostituzione della Sig.ra Federica MITARITONNA, decaduta dalla carica negli Organi Istituzionali per superamento limite di assenze non giustificate.

Cronoprogramma delle attività inerenti ai lavori della CPDS durante l'anno solare 2025

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma che include anche altre attività che hanno visto la partecipazione attiva della Commissione o della sottocommissione Disegno Industriale/Design.

24/01/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

18/04/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

17/10/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

24/10/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

21/11/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

01/12/2025. Presentazione del ppt ricevuto dal PQA per la partecipazione all'Opinion Week, a tutti gli studenti del primo e del secondo anno

12/12/2025. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

17/12/2025. Riunione CPDS (modalità), di cui al verbale già disponibile on line.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

PARTE SPECIFICA PER IL CDS IN DISEGNO INDUSTRIALE

Denominazione del Corso di Studio:	DISEGNO INDUSTRIALE (DM 270/04) DESIGN (DM 270(04) dall'AA 2025-2026
Classe:	L4
Sede:	BARI – Sede amministrativa e didattica
Dipartimento:	Dipartimento di Architettura Costruzione e Design (ArCoD)
Primo anno accademico di attivazione:	2002-2003 (Disegno Industriale) 2025-2026 (Design)

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2025 (quadro B6, B7, C)
- Esiti OPIS AA 2022/2023; 2023/2024
- Relazione annuale NDV 2025
- Relazione del NDV sulle OPIS
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno 2025, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2025

la presente analisi registra separatamente i risultati delle valutazioni durante le due *Opinion Week* e analizza successivamente i dati complessivi riferiti all'intero Anno Accademico.

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti presenti in aula (Opinion Week)

Per l'Anno Accademico 2024/2025, la prima *Opinion Week* è stata prevista dal 09/12/2024 al 13/12/2024. Per i corsi annuali e del secondo semestre, la seconda *Opinion Week* è stata prevista dal 12/05/2025 al 17/05/2025.

Prima Opinion Week

Durante la prima *Opinion Week* (09/12/24 – 13/12/2024) sono stati compilati **386** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **93,5%** e non frequentanti per una percentuale del **6,5%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni in modalità *blended* per lo **0,55%** e prevalentemente in aula per il **99,45%**. Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame (**36%**), Altro (**28%**), Frequenza lezioni di altri insegnamenti (**28%**), Frequenza in altro anno accademico (**4%**), Lavoro (**4%**).

Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le percentuali di giudizi positivi così come riportate nella Tabella 1 (vedi Appendice).

Dall'analisi dei dati risulta una riduzione del numero di studenti partecipanti all'*Opinion Week* (**386** contro **406** dell'anno 2023) e risultano due punti d'attenzione sulle domande 11-INS4 e 15-DOC4 e cinque criticità sulle domande 2-DAD2, 3-DAD3, 4-DAD4, 8-INS1, 18. Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**31,4%**), Fornire più conoscenze di base (**22,9%**), Inserire prove d'esame intermedie (**16,6%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**10,3%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**7,6%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**5,4%**), Eliminare argomenti già trattati negli altri corsi (**3,1%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**3,1%**).

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla prima *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Disegno (**33**), Fondamenti chimici delle tecnologie (**40**), Gestione dell'innovazione del prodotto (**41**), Laboratorio 1° di Disegno Industriale (**87**), Laboratorio 2° di Arredamento (**40**), Marketing Industriale (**46**), Modelli di Business (**14**), Simulazione e prototipazione virtuale (**54**), Sociologia per il design (**2**), Storia delle comunicazioni visive (**15**), Tecnologie informatiche per il design (**14**).

Seconda Opinion Week

Durante la seconda *Opinion Week* (12/05/24 – 17/05/2024) sono stati compilati **232** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **96,1%** e non frequentanti per una percentuale del **3,9%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni in modalità blended per lo **0,45%** e prevalentemente in aula per il **99,55%**.

Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Altro (**33,3%**), Frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame (**33,3%**), Lavoro (**33,3%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le percentuali di giudizi positivi così come riportate in Tabella 2 (vedi Appendice).

Dall'analisi dei dati risulta una ulteriore riduzione degli studenti partecipanti (**232**) rispetto all'anno 2024 (**306**); la modalità di frequenza in DAD appare definitivamente superata: la bassa percentuale di frequentanti in modalità blended rende irrilevanti le criticità delle domande 2-DID2 e 4-DID4, la cui percentuale pari allo 0% risulta con ogni probabilità da un errore nella compilazione.

Piuttosto significativa è invece la situazione dei punti d'attenzione e delle criticità, rispettivamente nel numero di **3** (in verde nella tabella) e **7** (in rosso nella tabella). Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**48,5%**), Fornire più conoscenze di base (**25%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**10,3%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**4,4%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**3,7%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**2,9%**), Inserire prove d'esame intermedie (**2,9%**), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**2,2%**).

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla seconda *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Calcolo numerico (**42**), Laboratorio 1° di Arredamento (**26**), Laboratorio 2° di Disegno Industriale (**38**), Luce, Suono, Clima (**15**), Progettazione Grafica 1 (**12**), Progettazione Grafica 2 (**28**), Statica (**28**), Storia del design (**24**), Tecniche ingegneristiche (**19**).

Analisi complessiva

Considerando l'intero anno accademico nel suo complesso, l'analisi degli esiti della rilevazione OPIS 2024/2025, costituita da **2.318** questionari compilati, mostra una percentuale di frequentanti pari al **90%** di cui lo **0,38%** esclusivamente a distanza (DaD), l'**1,68%** in modalità blended e il **97,94%** prevalentemente in aula. Tra le ragioni della mancata frequenza risultano: Altro (**35,1%**), Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**19,5%**), Frequenza delle lezioni di altri insegnamenti (**16%**), Lavoro (**16%**), Frequenza del corso in altri anni accademici (**13,4%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le percentuali di giudizi positivi così come riportate nella Tabella 3 (vedi Appendice).

Dall'analisi dei dati risultano n. **9** punti d'attenzione (in verde nella tabella) e n. **2** criticità (in rosso nella tabella). Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**29,5%**), Fornire più conoscenze di base (**20,2%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**13,5%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**12,6%**), Inserire prove d'esame intermedie (**7,8%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**6,5%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**5,8%**), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**3,7%**), Attivare insegnamenti serali (**0,2%**).

Dal confronto con i dati dell'AA 2023/2024 (indagine della didattica della SUA2024 – Quadro B6 e Relazione CDPS Disegno Industriale 2023/2024), risulta un leggero miglioramento delle percentuali di soddisfazione sui quesiti della didattica a distanza ma un sensibile peggioramento sugli altri quesiti che registrano un calo significativo rispetto allo scorso anno, in un *trend* negativo che peraltro interessa in parte anche le medie di dipartimento (**7.284** questionari rilevati). Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, in relazione a ciascun quesito, gli insegnamenti che hanno mostrato punti d'attenzione e/o criticità sono quelli riportati in Tabella 4 e in Tabella 5 (vedi Appendice).

Per l'Anno Accademico 2024/2025 la CPDS ha ritenuto di non procedere distinguendo tra rilevamento durante le opinion week e rilevamento post opinion week perché gli studenti che hanno svolto il questionario dopo le settimane dedicate all'opinion week non possono configurarsi come "non frequentanti": il loro numero è infatti significativo (**1.700**) e in quanto tale riconducibile non ad una mancata frequenza ma semplicemente alla non partecipazione al rilevamento durante le opinion week: come già riportato, infatti, il numero dei rilevamenti durante entrambe le opinion week è pari a **618** su un totale di **2.318**; peraltro, la percentuale degli studenti che si dichiarano "frequentanti" è per l'AA 2024-2025 pari al **90%**, più o meno in linea rispetto all'AA 2023-24 (**91,8%**) e con la media di Dipartimento (**90,6%**) e sensibilmente maggiore della media di Ateneo (**72,5%**), il che rende quindi irrilevante la distinzione.

Per ciò che riguarda la modalità di erogazione della DAD, per l'AA 2024/2025, essa risulta essere stata utilizzata da diverse discipline (in particolare da quelle d'area tecnico-ingegneristica), manifestando punti d'attenzione e di criticità su tutte le domande. Tenendo conto però che gli studenti che dichiarano di aver seguito le lezioni in modalità *blended* sono dell'**1,68%** ed esclusivamente a distanza dello **0,38%**, si rende necessaria, così come già rilevato nella Relazione CPDS 2024, un'ulteriore verifica non solo delle ragioni dei punti d'attenzione e criticità rilevate, ma anche delle modalità con le quali sia stata erogata la didattica a distanza.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

Tale verifica è rinviata ai primi mesi del nuovo anno. Sia da parte della *governance* del CdS che da quella del Dipartimento è stata più volte e costantemente incentivata la modalità di erogazione della didattica in presenza: ciononostante, è molto probabile che per ragioni di contingenza, nell'anno accademico in esame, così come già accaduto nel precedente, alcuni corsi hanno avuto la necessità di erogare parte della didattica in modalità a distanza; è proprio questa modalità mista che ha generato evidenti problemi di gestione, così come registrato dai già segnalati punti d'attenzione criticità. D'altro canto, osservando i motivi della mancata frequenza, si palesa un ulteriore campanello d'allarme: per la prima volta infatti risulta una percentuale rilevante di studenti che tra le ragioni della mancata frequenza hanno risposto "Altro" per il **35,1%** e "frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame" per il **19,5%**: ciò imporrà un confronto diretto con gli studenti per capire le difficoltà reali incontrate nella frequenza delle lezioni anche in relazione alle modalità di erogazione dei corsi.

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni

Il CdL in Disegno Industriale non contempla discipline comuni.

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: gestione e utilizzo dei questionari

Anche per questa sezione l'analisi della situazione è stata effettuata utilizzando la piattaforma "Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti 2024/2025" contenuta nel Cruscotto OPIS 2024 sul sito Sharepoint del Politecnico di Bari e confrontata con i dati SUA e SMA nonché quelli contenuti nella Relazione delle OPIS del NDV, questi ultimi contenenti i dati dell'AA precedente, nonché con la relazione CPDS 2024. Per ciò che riguarda la gestione e l'utilizzo dei questionari, di norma, le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte avvengono all'interno dei CdS, del Consiglio di Dipartimento e nel Gruppo de Riesame.

Per l'anno accademico 2024/2025 si conferma una costante attività di interazione tra docenti e tra docenti e studenti e la messa in campo di azioni di condivisione dei risultati e di miglioramento. Per l'AA 2024/2025 si conferma la situazione di stabilizzazione e di messa a regime delle azioni di interazione tra docenti ed un maggiore confronto docenti-studenti, entrambe condizioni che hanno reso più facile la condivisione dei risultati e delle azioni di miglioramento. Per quanto riguarda nello specifico la gestione e l'utilizzo dei questionari, gli incontri organizzati tra docenti e tra docenti e studenti hanno consentito di superare molte criticità relative alla comprensione dei questionari, sia in termini strutturali che di contenuto e di senso. Si conferma inoltre la potenzialità del cruscotto OPIS per la facilitazione della comprensione dei dati e come strumento fondamentale per la lettura dei punti d'eccellenza, d'attenzione e di criticità. Per ciò che riguarda il rapporto con i docenti i cui corsi presentano punti di attenzione o criticità, la metodologia consolidata nel CdL prevede che la comunicazione avvenga da parte del Direttore di Dipartimento e che l'individuazione delle cause e le azioni per il loro superamento vengano promosse dal Coordinatore del CdL. Sul riscontro agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, il CdS non prevede uno specifico e ufficiale riscontro con gli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese. L'assenza di particolari criticità non ha reso questa fase urgente o necessaria ma ciò non toglie che si possa programmare per l'anno prossimo, comunque, un passaggio con tutti gli studenti su questo punto. Si sottolinea comunque, così come già fatto nella Relazione 2024, che i risultati delle OPIS sono pubblici sui siti del Poliba e dell'ArCoD. Le procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti sono di carattere ufficiale e passano attraverso il rapporto con i propri rappresentanti o referenti di corso o d'anno e di questi con il Coordinatore del corso di studi.

Inoltre, gli strumenti di condivisione digitale che gli studenti mettono in campo assicurano una maggiore accessibilità al confronto e al dialogo su specifiche problematiche. Infine la nomina di docenti tutor è un ulteriore passaggio di miglioramento all'accessibilità.

CRITICITA' RILEVATE

Nel complesso l'analisi delle OPIS 2024/2025 mette in evidenza una condizione di calo rispetto all'anno accademico precedente per ciò che riguarda il livello di soddisfacimento degli studenti per il CdS in Disegno Industriale, su tutte le categorie di domande, ad eccezione delle domande sulla didattica a distanza che registrano un leggero miglioramento. Sebbene nel complesso il rapporto tra numero di punti d'attenzione e criticità sia sostanzialmente analogo a quello dello scorso anno (9 p.a. e 2 c. del 2024/25 contro 8 p.a. e 2 c. del 2023/24). In particolare, in relazione ai quesiti che negli anni passati evidenziavano dei punti d'attenzione, quest'anno si ha che: sul quesito DAD3 la percentuale di giudizi positivi è passata dal **64,10%** al **58,14%**; sul quesito INS1 il punto d'attenzione già rilevato nel passato AA pass dal **77,04%** al **71,61%**; sul quesito DOC4 la percentuale dei giudizi positivi passa dal **71,96%** al **67,94%**. Per ciò che riguarda i singoli insegnamenti, come per l'anno 2023/2024, la CPDS ha ritenuto di dover analizzare i vari insegnamenti senza distinguere tra i canali A e B di ciascun insegnamento e senza indagare le valutazioni per ciascun modulo separatamente: tale scelta è stata fatta per restituire un quadro quanto più generale e realistico possibile dello scenario relativo alle varie discipline, senza scendere nel dettaglio delle valutazioni date al singolo docente, in modo da valutare meglio il livello di soddisfacimento degli studenti rispetto alla "materia" e non rispetto al "docente"; inoltre, tale decisione tiene anche conto del fatto che la risoluzione dei punti d'attenzione e delle criticità di ciascun docente è in capo al Coordinatore del CdS e al Direttore di Dipartimento.

In linea generale, si registra un aumento del numero di punti d'attenzione e criticità, il cui totale passa da **107** a **131**, con una diminuzione dei punti d'attenzione (**45** contro **57** dell'anno scorso) ed un sensibile aumento delle criticità (**86** contro **50** dell'anno scorso). Nello specifico, i corsi che manifestano un maggior numero di criticità e punti d'attenzione sono: Fondamenti chimici delle

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

tecnologie (6 punti d'attenzione e 12 criticità su 135 studenti), Laboratorio 1 di Arredamento (12 criticità su 163 studenti); quelli invece più virtuosi risultano essere: Disegno (3 criticità su 88 studenti), Modelli di Business (3 tra punti d'attenzione e criticità su 82 studenti), Progettazione grafica 2 (3 punti d'attenzione su 79 studenti), Realizzazione del prodotto industriale 2 (2 tra punti d'attenzione e criticità su 65 studenti), Realizzazione del prodotto d'arredo 2 (nessun punto d'attenzione e criticità su 67 studenti), Simulazione e prototipazione virtuale (3 criticità su 109 studenti), Storia delle arti applicate in età contemporanea (3 tra punti d'attenzione e criticità su 106 studenti), Storia delle comunicazioni visive (nessun punto d'attenzione e criticità su 28 studenti), Metodologia progettuale della comunicazione visiva (nessun punto d'attenzione e criticità su 8 studenti).

Rispetto alle metodologie di rilevamento, come già rilevato nelle relazioni degli anni passati, si conferma la criticità dell'Opinion Week come strumento efficace di monitoraggio, per le seguenti ragioni:

- L'*Opinion week* non consente efficacemente di distinguere tra frequentanti e non frequentanti in quanto la compilazione del questionario nella settimana dedicata è discrezionale e difficilmente controllabile, il che significa che non tutti coloro i quali non hanno compilato il questionario durante l'*Opinion Week* possono essere considerati non frequentanti;
- Laddove la *ratio* dell'*Opinion Week* sia da intendere anche come strumento di controllo *in progress* del livello di soddisfazione, esso si trova troppo vicino alla data di fine del corso, il che vanifica questa eventuale intenzionalità metodologica.
- La natura delle domande non è sempre compatibile con le caratteristiche specifiche del CdS.

Risulta invece risolto il problema per cui fino all'anno scorso il questionario obbligava a compilare due questionari (uno per le lezioni e uno per le esercitazioni). Così come già rilevato nella Relazione dello scorso anno, anche il cruscotto presente delle piccole criticità: al netto della già sottolineata efficacia e importanza fondamentale per il rilevamento, esso non segna in rosso i giudizi negativi al 100%, così come alcuni punti d'attenzione e/o criticità (individuabili dall'osservazione delle percentuali) non sono evidenziati con il colore corrispondente, il che rende difficile il rilevamento di tale criticità ad un occhio poco attento; inoltre, il sistema non rende possibile isolare il canale dell'insegnamento e non consente di isolare il singolo modulo all'interno dei corsi laboratoriali.

Per ciò che riguarda le criticità sui singoli insegnamenti, si elencano qui sinteticamente quelli sottosoglia (per una lettura complessiva del rapporto tra punti d'attenzione e criticità relativo ai singoli insegnamenti si rimanda alla Tabella 5 in Appendice):

Insegnamento	Punti d'attenzione	Criticità
Fondamenti chimici delle tecnologie (135)	6	12
Laboratorio 1 di Arredamento (163)	-	12
Laboratorio 2 di Disegno Industriale (162)	2	8
Tecnologie informatiche per il design (80)	4	5

PROPOSTE

Tra le proposte di miglioramento della qualità della didattica indicate dagli studenti, in perfetta analogia con quanto rilevato nell'AA 2023/2024, i suggerimenti principali riguardano il miglioramento della qualità del materiale didattico (29,5%), la fornitura di maggiori conoscenze di base (20,2%), l'alleggerimento del carico didattico complessivo (13,5%) e il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (15,1%). Il primo suggerimento (in aumento percentuale rispetto al 2023/2024) evidenzia ancora una volta una mancanza di chiarezza sulla definizione di "materiale didattico", che non sempre (soprattutto nelle materie progettuali e laboratoriali) coincide con la messa a disposizione di dispense o documenti extra rispetto alla bibliografia del corso o ai libri di testo; il secondo suggerimento è in diminuzione percentuale (20,2% contro il 24,6% dell'anno scorso), il che testimonia l'efficacia delle azioni messe in campo attraverso l'organizzazione dei pre-corsi; il terzo suggerimento è nuovo in termini di valore percentuale e dovrà essere necessariamente attenzionato, mentre il quarto conferma la stessa percentuale dell'anno scorso.

Per ciò che riguarda le azioni sul processo di rilevazione delle OPIS, si rileva che le proposte contenute nella Relazione CPDS 2024 sono state effettivamente introdotte dal CdS; quindi, si conferma anche per quest'anno la necessità di proseguire con idonei incontri docenti-studenti prima e dopo la compilazione delle OPIS sia per la corretta comprensione delle domande che per la tempestiva acquisizione di feedback. In aggiunta, si segnala la necessità che il Coordinamento incida maggiormente su ogni singolo docente per far sì che tutti i frequentanti partecipino all'Opinion Week, per non vanificare gli incontri che vengono effettuati con tutti gli studenti dei vari anni di corso, su iniziativa del Coordinamento e in collaborazione con la CPDS. Allo stesso modo, si ravvisa la necessità che il Coordinamento discuta con maggiore attenzione e costanza con i singoli docenti i propri punti d'attenzione e criticità al fine del loro superamento. Si confermano inoltre le proposte già fatte in seno alla CPDS2024 e che riguardano: confermare il ritmo delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studi, con approfondimento tra i docenti e rappresentanti degli studenti, in modo da evidenziare i punti di attenzione emersi e prevederli, per avere un dialogo più continuo, ed evitare del tutto la comparsa di criticità o far emergere problematiche non evidenziate dai questionari; continuare a sensibilizzare e informare gli studenti di ogni anno del CdS sull'importanza degli strumenti volti a monitorare la qualità della didattica e dell'offerta formativa; continuare a sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei questionari attraverso un confronto docente-studente all'inizio del corso, e successivamente in itinere, in modo da assicurare la massima comprensione del senso di ciascun quesito contenuto nel questionario rispetto alla specificità dei



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

singoli insegnamenti. In relazione ad eventuali correttivi e suggerimenti in ordine alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, la CPDS propone di integrare il questionario ordinario con altre domande più specifiche rispetto alla natura del CdS. A questo proposito, la CPDS conferma l'intenzione che sia la componente studentesca a proporre un numero max di 5 domande integrative che siano poi vagliate in prima istanza dalla Commissione e poi dal PQA, in modo da essere sottoposte agli studenti prima della fine dei corsi: al momento della redazione della presente Relazione la CPDS non ha ancora ricevuto alcuna proposta dalla componente studentesca, nonostante la questione sia stata più volte discussa in sede di riunione. Laddove anche per quest'anno non dovessero pervenire proposte da parte della componente studentesca, la CDPS provvederà a adottare, d'accordo con il PQA, un'altra strategia. Infine, anche nel corso dell'AA a cui è riferita la presente relazione, la CPDS ha promosso e incentivato incontri docenti-studenti più frequenti e trasversali rispetto alle cariche istituzionali coinvolte (docenti dei singoli corsi, rappresentanti degli studenti, membri della CPDS, ecc.) in modo da poter avere un quadro sempre più esaustivo e realistico delle reali opinioni degli studenti.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Almalaurea – Rilevazione profilo dei laureati
- Sua CdS 2025 (quadro B4)
- Relazione annuale NDV 2025
- Relazione del NDV sulle OPIS
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno 2025, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2025

Si redige la sezione B della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il documento SUA25 al quadro B4 (Aule) indica le aule per attività formativa degli studenti quali componenti essenziali dell'ambiente di apprendimento: nell'ARCOD, le aule a disposizione degli studenti sono **15 + l'Aula Magna Domus Sapientiae**, di cui **8** con tavoli e **7** con postazioni "frontali", per una capacità totale di **605** posti "frontali" (compresa l'aula magna) e **346** tavoli distribuiti tra il plesso ARC, plesso ING e il plesso Celso Ulpiani. Gli ausili didattici sono costituiti da tavoli da disegno, lavagne per la didattica tradizionale, impianti audio, videoproiettori, schermi, pc e tavolette grafiche, schermi interattivi, videocamere. La connessione alla rete internet è garantita per tutte le aule dalla rete Wireless Eduroam a servizio degli studenti e dei docenti. L'Aula G1 del plesso di Via Celso Ulpiani e l'aula AAAM del plesso ARC sono anche dotate di postazioni elettrificate per i pc portatili e/o gli smartphone.

Tra i laboratori (Rif. Quadro B4 SUA2025), per ciò che attiene lo specifico del CdL in Disegno Industriale, la dotazione annovera il **Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale** (3 postazioni – Plesso ARC), un laboratorio didattico e di ricerca dotato di 9 moduli di sistemi allestitivi per stoccaggio e mostra scale sensoriali della materioteca INMATEX, 1 pressure-sensortex (strumento tessile per misurare la morbidezza dei materiali), 1 NCS Colour Scan per la lettura dei colori in scale cromatiche RGB; il **Laboratorio DESIGN_KIND** – Design. Knowledge Innovation for next Industry (s postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di 3 workstation, 1 notebook, 1 stampante laser A4, 1 stampante A3, 2 pen tablets, un kit di illuminazione softbox per Still Life Amazon CRAPHY 2000W, un 1 sistema di micro-fabbricazione additiva tridimensionale "Ultimaker 3", 1 sistema di micro-fabbricazione additiva tridimensionale, 1 sistema di scansione 3D + portatile a luce alta definizione; il **Laboratorio Rilievo e Rappresentazione** (3 postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di workstation, scanner A3, scanner A0, stampanti, camere digitali, stativo, due stazioni totali, workstation per fotogrammetria, livelli ottici e laser, auto-livello ottico, 4 distanziometri Laser DISTO, stadie, paline, cavalletti, prismi riflettenti.

Tra le sale studio, oltre a quelle tradizionalmente utilizzate dagli studenti del CDLM in Architettura, vi sono n. **3** aule (F3, F4, AAAM – Plesso ARC) dotate di **14** postazioni lavoro ciascuna e di postazioni elettrificate, riservate agli studenti e ai laureandi in Disegno Industriale e Industrial Design. Dall' AA 2022/23 è da rilevare inoltre l'aggiunta dell'aula I2 del plesso Marzano, dotata di **50** posti, schermo e lavagne, riservata ai laureandi del CdL in Disegno Industriale.

È infine a disposizione degli studenti il Sistema Bibliotecario d'Ateneo del Politecnico (SBA), costituito dall'insieme delle biblioteche che erogano servizi a supporto dell'attività didattica e di ricerca e allo sviluppo del territorio, punto di riferimento per la crescita culturale della comunità politecnica e territoriale. Nel plesso ARC sono presenti la Biblioteca Vitruvius Pollio e il Fondo C. D'Amato, con n. **86** posti complessivi in sala lettura.

Dai dati Almalaurea 2024 risulta inoltre che il **100%** degli studenti ha utilizzato le aule ritenendole sempre o quasi sempre adeguate per il **16,3%** e spesso adeguate per il **59,8%** (nel complesso **76,1%**, in lieve diminuzione rispetto ai dati del 2023 che riportavano un **80%**). Le postazioni informatiche risultano essere state utilizzate dal **68,5%** degli studenti, ritenendole in numero adeguato per il **39,7%** (in leggera diminuzione percentuale rispetto al **40,4%** del 2023).

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal **90,2%** degli studenti e sono stati ritenuti decisamente positivi dal **42,2%** e abbastanza positivi dal **50,6%** (totale pari al **92,8%**, in leggera diminuzione rispetto alla percentuale del **93,3%** rilevata nel 2023).

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) sono state utilizzate dall' **87%** degli studenti, che le hanno ritenute sempre o quasi sempre adeguate per il **13,8%** e spesso adeguate per il **37,5%** (percentuale totale del **51,5%** in sensibile diminuzione rispetto al **71,2%** rilevato nell'anno 2022). Per ciò che riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, la percentuale di studenti che dichiarano di averli utilizzati è **85,9%**, con un livello di soddisfazione pari al **45,6%** (giudizio positivo sulla loro adeguatezza), sensibilmente più basso rispetto al **64,6%** rilevato nell'anno 2023.

In riferimento ai quesiti sulla Didattica a Distanza, come è stato già sottolineato nella Sezione precedente, l'analisi degli esiti del questionario evidenzia un sensibile abbassamento nelle percentuali di giudizi negativi rispetto alla capacità di gestione delle attività in

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

DaD: sono rilevabili infatti **2** punti d'attenzione (DAD1 e DAD3) e **1** criticità (DAD2), rispetto alla situazione dell'anno passato che mostrava **6** punti d'attenzione e **1** criticità.

CRITICITA' RILEVATE

In linea generale, per la situazione relativa ai laboratori, aule e attrezzature si ravvisa un ulteriore aumento del loro utilizzo rispetto agli anni precedenti ma si confermano le criticità legate alle attrezzature informatiche, la connessione internet e la dotazione di prese di corrente. L'aumento della percentuale di utilizzatori è di per sé un dato estremamente positivo perché indica da un lato un definitivo ritorno in presenza degli studenti (anche per attività non strettamente legate alle lezioni), dall'altro una loro rinnovata sensibilità per la partecipazione alla vita universitaria.

Certamente, la maggiore disponibilità di spazi per gli studenti, che è espressione di una notevole capacità dell'intero Ateneo di "accogliere" il ritorno degli studenti in aula, è stata determinante: la riorganizzazione degli spazi per gli studenti e per i laureandi, che dispongono ora di spazi dedicati (a volte ad uso esclusivo, a volte previo turn over), consolida una condizione già avviata negli anni passati e che dimostra l'effettiva messa in atto di azioni migliorative da parte del CdS.

Restano critiche le condizioni relative alla fornitura elettrica inadeguata (mancanza di postazioni elettrificate per pc e smartphone in quasi tutte le aule) rispetto al numero di studenti e alle necessità didattiche; al dis-comfort di alcune specifiche aule, con particolare riferimento alle aule A e B e G1 che presentano problemi di raffrescamento estivo, riscaldamento e ricambio d'aria, così come lo scarso funzionamento della rete internet "eduroam" e la non adeguatezza delle attrezzature informatiche delle aule F1 e F2.

La strumentazione di cui sono state dotate le aule al fine di fronteggiare le necessità legate alla DaD, come già rilevato nella Relazione CPDS2023 e CPDS2024, sono indubbiamente efficaci e offrono inedite possibilità di gestione delle attività didattiche. Ciononostante, è da ancora una volta da rilevare la difficoltà a gestire in contemporanea il dialogo docente-studente in modalità mista (remoto e presenza), soprattutto in occasione delle attività quali esercitazioni, revisioni, laboratori, ecc.

Infine, tra le criticità rilevate nelle ragioni della mancata frequenza dagli studenti che si dichiarano non frequentanti (vedi Cruscotto OPIS 2023/2024), non compaiono più (come invece avveniva nel passato anno accademico) motivazioni riconducibili alla non adeguatezza delle attrezzature e delle connessioni di rete.

PROPOSTE

Per ciò che riguarda le proposte, la nomina della nuova commissione spazi, di cui è componente anche il docente membro della CPDS per il CdS di Disegno Industriale, sta lavorando per migliorare le condizioni degli spazi a disposizione degli studenti: a seguito delle numerose riunioni e proposte fatte nel corso dell'ultimo anno accademico, gli obiettivi condivisi che sono in corso di realizzazione sono:

- Razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici dei docenti in modo da ottimizzare gli spazi a disposizione degli studenti;
- Progetto di unione delle aule F1 e F2 e conseguente creazione di un'unica aula più grande e più performante;
- Creazione dei laboratori per la didattica di III livello al secondo e al terzo piano del plesso ARC;
- Integrazione degli spazi dell'aula AAAM e delle aule prospicienti con la hall di accesso all'Aula Magna Domus Sapientiae, in modo da potenziarne l'uso e renderlo più flessibile in base alle esigenze della vita universitaria;
- Razionalizzazione delle aule del primo piano del plesso ARC in modo da potenziarne l'uso e renderlo flessibile in base alle esigenze, evitando al contempo situazioni di sottoutilizzazione;
- Realizzazione di strutture espositive per la realizzazione di mostre temporanee sull'attività didattica e di ricerca del Dipartimento (in collaborazione con la Commissione Orientamento);
- Creazione di un orario (parallelo a quello delle lezioni ordinarie) in cui figurino le aule libere dalle lezioni, in modo da poterne garantire una più efficace e libera messa a disposizione degli studenti per lo studio individuale;
- Potenziamento degli spazi della terrazza esterna del plesso ARC con l'installazione di tavoli studio e di strutture per la socializzazione (Spazio Campa, in collaborazione con le associazioni studentesche e con "Lo Stabile").

Nonostante le numerose azioni messe in campo a livello dipartimentale e grazie al lavoro della Commissione Spazi, allo stato attuale appare non ancora del tutto risolta la questione relativa ai laboratori da riservare agli studenti laureandi, considerando anche il fatto che per una prassi consolidata gli studenti del CdS in Architettura hanno "priorità" rispetto a quelli di Design nell'attribuzione delle aule del primo piano. Sebbene gli studenti di Design abbiano necessità di occupare i laboratori di laurea solo per un semestre (a differenza degli studenti di Architettura che hanno laboratori di laurea annuali), vista comunque la sempre maggiore numerosità dei laboratori di laurea in Design e i relativi studenti partecipanti, considerata infine la condivisa necessità di aumentare il livello di integrazione tra gli studenti dei vari CdS, la CPDS, nella persona del componente Disegno Industriale, in sede di Commissione Spazi ha proposto di delineare una condizione di partenza in cui sia riservata un'ala del primo piano agli studenti di Architettura e un'ala agli studenti di Disegno Industriale/Industrial Design.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2025 (quadri A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c)
- Programmi di insegnamento delle discipline
- Sito web CdS
- Esiti OPIS ultimi due anni
- Dati del cruscotto di Ateneo e dashboard degli esami
- Relazione annuale NDV 2025
- Relazione del NDV sulle OPIS
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno 2025, RRC 2023

Si redige la sezione C della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I metodi di accertamento sono considerati validi in relazione alle specifiche tipologie di insegnamenti ed ai loro programmi, nonché alla finale congruenza di questi con l'offerta formativa. L'analisi di questa sezione è distinta, in congruenza e continuità con l'analisi della CPDS2023 e CPDS2024, in due sottosezioni a partire dai programmi e chiude poi con i risultati di apprendimento attesi.

Si specifica che il CdS non ricade nell'area delle ingegnerie e quindi non prevede percorsi comuni con altri CdS, ragion per cui non viene analizzato l'impatto del 1° anno comune sul percorso formativo.

In linea generale, anche per l'Anno Accademico 2024/2025 si conferma la visione che ha caratterizzato il CdS negli ultimi anni: una visione attraverso cui gli studenti vengono indirizzati a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento. Ciò risulta particolarmente significativo per l'individuazione di un valore e un'identità al CdS rispetto al suo contesto geografico e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che lo caratterizzano, fatto non solo di realtà produttive industriali ma anche e soprattutto semi-artigianali e artigianali che divengono *stakeholder* del territorio con il cui dialogo il CdS si aggiorna continuamente.

Per ciò che riguarda le schede di insegnamento, all'inizio dei corsi sia del primo che del secondo semestre la CPDS aveva rilevato l'assenza o la non corretta pubblicazione di alcune schede di insegnamento: tale criticità è stata anche quest'anno prontamente segnalata al Coordinamento che ha immediatamente attivato le verifiche al fine di compensare le carenze individuate nonché di sensibilizzare ciascun docente al puntuale controllo della corretta pubblicazione. Al momento della redazione della presente Relazione non si rilevano carenze nella compilazione e pubblicazione delle schede di insegnamento.

Si segnala comunque che la piattaforma è stata aggiornata e il sito di riferimento, per ciò che riguarda il Corso di Laurea LT50 – Disegno Industriale (DM 270/04), per l'AA 2024/2025 è il seguente:

<https://poliba.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10010>

L'analisi della correttezza della pubblicazione delle schede d'insegnamento è stata effettuata utilizzando come check list la stessa struttura del *Course Catalogue*, distinto in:

- Scheda del corso
- Piano di studio arredo (1° anno, 2° anno, 3° anno, altre attività)
- Piano di studio prodotto (1° anno, 2° anno, 3° anno, altre attività)
- Insegnamenti offerti (primo ciclo semestrale, ciclo annuale unico, secondo ciclo semestrale, periodo didattico non definito)

Per ciascuna di queste sezioni è stata fatta una verifica su ogni modulo parziale di ciascun insegnamento, anche in maniera incrociata rispetto al percorso d'accesso alle singole categorie di contenuto.

Congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

Il quadro presentato di seguito fa specifico riferimento ai quadri della Sezione A della SUA-CdS 2024-2025 (in particolare i quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c), nonché ai programmi d'insegnamento delle guide Esse3, al quadro B1.b della SUA-CdS2024-2025 e la SMA2025, e riporta sintetizzandoli i tratti essenziali del progetto di formazione al fine di valutarne la coerenza con i programmi d'insegnamento. L'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e programmi di insegnamento è stata condotta seguendo la suddivisione in aree disciplinari e facendo riferimento alle tre macroaree disciplinari individuate nella SUA-CdS2024-2025 nel quadro A4.b2 (Conoscenze metodologico-progettuali, Conoscenze storico-critiche e umanistiche, Conoscenze tecnologico-scientifiche).

Il gruppo delle discipline metodologico-progettuali (distinte nei settori dell'Arredamento, del Prodotto e della Grafica e comunicazione), le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Disegno, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 1° di Disegno Industriale, Laboratorio 2° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Laboratorio di Sinesi finale, Progettazione Grafica I, Progettazione Grafica II, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, presentano programmi congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea, contengono esercitazioni ed esoneri sia sulla parte teorica che su quella applicativa e appaiono complessivamente ben commisurati nella relazione tra il numero di cfu erogati e il carico didattico.

Il gruppo delle discipline storico-critiche e umanistiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Laboratorio di sintesi finale, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Storia delle arti contemporanee, Sociologia per il design, risultano avere programmi congruenti con l'impianto del CdS. In questa categoria non sono riscontrabili discipline che presentino particolari aspetti da segnalare; si segnala, in linea generale, una particolare attenzione al rapporto tra storia e contesti culturali del Mezzogiorno d'Italia attraverso la valorizzazione del "saper fare" pugliese.

Per i laboratori di sintesi finale si approfondisce che l'istituzione ufficializzata nei regolamenti dei Laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare, così come già sottolineato secondo modelli allegati nel quadro A5.b della SUA 2024-2025, ha contribuito anche per l'anno oggetto della presente relazione di analisi, non poco a far emergere il ruolo e le possibilità di interazione delle suddette discipline con il progetto di design, dando di esse via via una percezione differente: l'esperienza formativa dei Laboratori di Sintesi Finale, fortemente caratterizzante l'identità di questo CdS rispetto a quelli del resto del territorio nazionale, concorre a consolidare le diverse competenze delle aree disciplinari ed i rapporti specifici con le aziende e con i laboratori artigianali del territorio.

Il gruppo delle discipline tecnologico-scientifiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Luce suono clima, Marketing industriale, Modelli di business, Simulazione e prototipazione virtuale, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design, hanno in linea generale programmi congruenti con le impostazioni del CdS e nella maggior parte dei casi i cfu assegnati alle discipline appaiono essere congruenti al carico didattico.

Modalità di accertamento del profitto e congruità con i risultati di apprendimento attesi

Contenute sia nel Quadro B1.b della SUA2024-2025, e in maniera più analitica nel Quadro A4.b2, le modalità di accertamento del profitto sono poste in relazione ai descrittori di Dublino e suddivise ancora per le aree disciplinari individuate (metodologico-progettuali, storico-critiche e umanistiche, tecnologico-scientifiche), cambiando quindi in riferimento alla natura specifica dei corsi, alla loro natura teorica, sperimentale o progettuale.

In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti (durante l'anno a scadenze regolari), per i corsi sperimentali prove intermedie, stage, workshop e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli (per il 3° ciclo spesso i modelli divengono veri e proprio prototipi realizzati con aziende o artigiani del territorio così come contenuto tra gli obiettivi del CdS).

La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque, anche per quest'anno, coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle aree disciplinari.

In coerenza con gli obiettivi formativi di ciascuna area disciplinare si riportano di seguito le competenze necessarie agli allievi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione. Le verifiche di apprendimento sono strettamente legate a verificare che gli studenti abbiano acquisito le competenze previste dai descrittori che devono essere congruenti con i metodi di accertamento. Per le discipline metodologico-progettuali, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: presentazioni cartacee, multimediali; modelli fisici per la presentazione dei progetti; colloqui collettivi e singoli per dimostrare di avere appreso criticamente il senso e le potenzialità del proprio progetto. Tali metodi risultano congruenti con le modalità delle attività didattiche e con i descrittori di Dublino, che nello specifico recitano:

"Nell'area di apprendimento metodologico progettuale, gli studenti acquisiscono le competenze utili ad applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione al fine di assumere un approccio sia professionale che critico nei tre ambiti dell'arredamento, del prodotto industriale e della progettazione grafica, attraverso l'esercizio sintetico del progetto capace di utilizzare anche le conoscenze acquisite nelle altre aree di apprendimento. Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, per ogni settore individuato sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop, stage".

Per le discipline storico-critiche e umanistiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: la capacità di realizzare presentazioni cartacee, multimediali per presentare le proprie ricerche, bibliografiche, sulle fonti o direttamente sul campo per le

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

ricerche sul saper fare pugliese; dimostrando di averne appreso criticamente il senso e le potenzialità attraverso colloquio. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi due fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino:

“Per quest’area di apprendimento gli studenti sono invitati ad applicare le conoscenze acquisite per assumere capacità storico-critiche che gli permettano per il settore delle arti contemporanee: di costruire la propria esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta indiretta delle opere d’arte o di singole poetiche autoriali, per il settore della storia del design: di costruire una personale esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta e indiretta degli artefatti significativi del design. Per entrambe le aree: di giudicare criticamente i nodi teorici e critici dei vari periodi storici in esame con letture sincroniche e diacroniche, di esporre con la proprietà di linguaggio le opere di cui vengono a conoscenza di avere padronanza dell’uso delle bibliografie”.

Per le discipline tecnologico-scientifiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: esoneri programmati; esercitazioni di verifica durante l'anno; prova scritta od orale finale; momenti di verifica interdisciplinare all'interno dei laboratori di sintesi finale del III ciclo. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi diversi fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino, che recitano:

“In quest’area di apprendimento gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare criteri per la scelta delle strutture, dei materiali, delle tecnologie da applicare agli artefatti nelle loro implicazioni funzionali, formali, sensoriali nell’interazione con gli utilizzatori e nei processi d’innovazione. Tali risultati sono raggiunti attraverso: il reperimento e lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico- scientifiche ed economiche acquisite che abbiano riferimenti specifici nel design”.

In generale, come espresso nelle precedenti relazioni CPDS, le prove ex-tempore e intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento permettono la verifica continua dell'apprendimento e generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, e al contempo consentono al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso, così da aumentarne anche l'efficacia didattica: si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma è indubbio che richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi. Dall'analisi del cruscotto OPIS2024, le informazioni relative alla percezione degli studenti circa la chiarezza delle modalità d'esame (Quesito n. 11 - INS4) registrano una diminuzione percentuale dall'**84,42%** al **76,96%**; anche la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (Quesito n. 16 - DOC5) passa dalla percentuale pari al **89,87%** del 2023-2024 ad una percentuale dell'**83,66%**. Per quel che riguarda il carico di studi (Quesito n. 9 - INS2) e dunque le problematiche riguardanti i cfu, si registra una flessione rispetto alla percentuale dell'**84,95%** registrata nel 2023-2024, che quest'anno scende all'**81,02%**.

Dall'analisi dei CFU medi conseguiti al termine del I anno di corso risulta che il CdS, per la coorte 2023/2024, raggiunge la percentuale del **48,39%**, ancora dato parziale; il tasso d'abbandono al termine del I anno (coorte 2023/2024) è pari al **7,26%** (dato parziale) (Fonte: Quadro C1 Scheda SUA CDS aggiornata al 30/09/2024).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (quadro iC24 della SMA2025) è pari al **27,5%** (Coorte 2023), in aumento rispetto all'anno precedente, inferiore alle medie d'area geografica (**32,2%**) ma leggermente superiore a quella degli altri Atenei (**25,5%**).

Il quadro iC01 della SMA2025 mostra inoltre che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s., per la coorte 2023 è pari all'**89,7%**, in aumento rispetto agli anni passati e più alta della media di area geografica (**77,7%**) nonché della media degli Atenei (**76,7%**).

La SMA2025 mostra infine che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (quadro iC02), per la coorte 2024 è pari all'**81,4%**, in aumento rispetto all'anno precedente (**74%**), nettamente superiore alle medie d'area geografica (**69,6%**) e degli altri Atenei (**69,2%**), entrambe quest'anno in trend di decrescita del loro valore percentuale.

CRITICITA' RILEVATE

La semestralizzazione dei corsi, avvenuta a partire dall'AA 2022-2023, ha attenuato moltissimo il problema dello sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre, che era visto dagli studenti come ostacolo allo svolgimento corretto delle attività previste per gli insegnamenti delle altre discipline. La “compressione” dei corsi laboratoriali appare oggi un problema gestionale più per i docenti che per gli studenti, che invece sembrano riuscire con maggiore facilità a gestire le energie e il tempo da dedicare ai vari esami: certamente, soprattutto per i corsi del primo anno, i carichi didattici e gli obiettivi formativi sono stati gioco forza ridimensionati. Per quanto riguarda le discipline storiche e della rappresentazione, si conferma la necessità, a valle dei percorsi di orientamento in ingresso finalizzati al potenziamento delle competenze e delle conoscenze di base, di concentrare il trasferimento delle conoscenze già dai primi mesi in modo da consentire agli studenti di affrontare con maggiore agilità gli scenari critici più complessi che caratterizzano le discipline progettuali. Anche questa questione risulta affrontata attraverso il potenziamento delle discipline di base al primo anno di corso nonché con l'attivazione di pre-corsi e corsi di didattica integrativa.

Per quanto riguarda le discipline tecnico-ingegneristiche non si ravvisano particolari situazioni da attenzionare: al contrario, nel complesso gli insegnamenti di quest'area appaiono nel complesso particolarmente virtuosi, soprattutto nell'adozione di efficaci



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

sistemi di verifica in itinere dell'apprendimento, la cui unica criticità sembra essere l'interferenza con le attività degli altri insegnamenti.

La partecipazione in presenza degli studenti appare critica solo in alcuni casi: le discipline tecnico-ingegneristiche sono quelle nel complesso che mostrano una minore velocità a riadattarsi alla normalità della didattica in presenza, così come da attenzionare risulta il rapporto tra le verifiche in itinere e l'esame finale, non sempre ben chiarito agli studenti. Sono senza dubbio da attenzionare le percentuali relative agli studenti inattivi, agli abbandoni e alla quantità di cfu conseguiti alla fine del primo anno. Si segnala comunque che tali criticità sono già state prese in carico dal CdS che le ha portate in discussione negli ultimi CdS, così come è da segnalare l'attività di monitoraggio e ricognizione condotta da tutta la classe docente e finalizzata ad individuare gli effettivi abbandoni e le relative cause, con l'obiettivo di una reintegrazione degli studenti meno attivi. Non sono rilevabili punti d'attenzione né criticità sulle modalità di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in Esse3, tantomeno sullo svolgimento di esami a distanza, ormai ridotti a casi estremamente sporadici.

PROPOSTE

Riprendendo le proposte segnalate nella relazione CPDS2024, analizzando i quadri iC27 e iC28 della SMA2025, è possibile evidenziare un minimale aumento percentuale rispetto al 2023 per ciò che riguarda il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**17,3%** rispetto al **17,1** dell'anno precedente) e la conferma della percentuale relativa al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**13,9%** del 2024 rispetto al **13,9%** del 2023). Considerato che le medie percentuali sono ancora basse rispetto a quelle dell'area geografica e degli Atenei, si conferma la necessità di promuovere gli sdoppiamenti dei corsi controllandone al contempo il coordinamento in relazione all'effettiva modalità di erogazione dei programmi di insegnamento. Si conferma inoltre la necessità di monitorare costantemente il coordinamento tra i docenti delle diverse discipline (sia in termini di programmi che di modalità di verifica dell'apprendimento, nonché di condivisione sui risultati attesi) in modo da garantire una naturale confluenza nei Laboratori di Sintesi Finale e di Laurea che siano occasioni di crescita, dialogo e confronto. Tale dialogo e confronto va infine esteso non solo all'interno di ciascun gruppo disciplinare, ma anche (secondo un approccio interdisciplinare) al rapporto da un lato tra discipline progettuali e insegnamenti delle aree storiche e della rappresentazione (soprattutto al primo anno di corso), dall'altro tra discipline progettuali e discipline tecnologico-scientifiche (soprattutto al secondo anno di corso), con la finalità anche di ridurre (o per lo meno razionalizzare riducendo le sovrapposizioni) il carico didattico complessivo. **Tali condizioni sono state prese in carico e attuate attraverso la ristrutturazione dell'Ordinamento degli studi del nuovo CdS in Design.**

Si conferma la necessità, già individuata nella relazione CPDS2024, di incentivare la convergenza tra aree disciplinari diverse contestualmente all'ingresso nei Laboratori di Sintesi Finale in modo da continuare a garantire l'elevato livello qualitativo delle tesi di laurea fondato proprio sull'apporto integrato di diverse discipline.

Per ciò che riguarda quest'anno accademico, va rilevato come a livello di Coordinamento di CdS siano stati organizzati diversi momenti di confronto orizzontali e verticali distinti per settore disciplinare e per anno di corso, che hanno consentito un fruttuoso confronto tra docenti e tra discipline, sempre alla presenza della componente studentesca, e che ha portato a porre in essere strategie atte a limare e correggere tutti i punti d'attenzione sopra esposti, **anche in questo caso intercettandoli nella nuova configurazione del CdS in Design.** Per ciò che riguarda la DAD, si rende necessario approfondire le ragioni dell'elevato numero di punti d'attenzione e criticità rilevate dalle OPIS, a partire dalle ragioni e dalle modalità del suo utilizzo.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

4. SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2025 (quadro D.4)
- Relazione annuale NDV 2025
- Relazione del NDV sulle OPIS
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno 2025, RRC 2023
- Esiti verifiche della CPDS Format Allegato 2 Linee guida CPDS

Si redige la sezione D della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'analisi della situazione è stata condotta con riferimento alla SMA2025 e al Rapporto di Riesame Ciclico 2023, nonché alla relazione CPDS2024. In generale, la CPDS ha potuto accertare, sulla base dei documenti pubblicati e analizzati, che risulta attivo il processo di presa in carico dei rilievi del NdV, della CPDS e del PQA, così come sono stati presi in considerazione dal CdS e dal Dipartimento sia gli esiti della Relazione del NdV sia quelli della CPDS.

Azione di monitoraggio sui dati d'avvio di carriera al primo anno

I dati della SMA2024 confermano una situazione molto incoraggiante e delineano una stabilizzazione del punto di forza del CdS relativamente alla sua attrattività. Le iscrizioni al concorso di ammissione testimoniano per l'AA 2024/2025 una ripresa rispetto all'anno precedente (**346** contro **342**), confermando il trend di crescita rispetto all'anno anteriore (Fonte: SMA2025, quadro iC00d); peraltro, le immatricolazioni anche quest'anno saturano i limiti posti dall'accesso programmato al CdL registrando però un tasso d'abbandono in crescita per l'anno 2023 (**27,5%**), sebbene inferiore alla percentuale media dell'area geografica di riferimento (**32,2%**). Per ciò che riguarda la regolarità, le sezioni iC00 mostrano una condizione molto positiva, compreso il dato di cui all'indice iC00e (percentuale di iscritti regolari) che continua ad aumentare (**311** del 2024 contro **301** del 2023) e a superare il valore d'area geografica anche se non di quello degli atenei nazionali.

Azione di monitoraggio sulle regolarità delle carriere

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) presenta per l'anno 2023 una percentuale pari all' **89,7%**, più alta rispetto all'area geografica (**77,7%**) e al dato nazionale (**76,7%**): la conferma di una condizione di nuova crescita che segue un piccolo flesso registrato nell'anno 2021, frutto di una stabilizzazione del "ritorno alla normalità" post-pandemica ed effetto delle azioni messe in campo negli ultimi anni per potenziare il confronto diretto studenti-docenti.

Appare in ripresa anche il dato percentuale di cui al quadro iC02, che registra un **81,4%** del 2024 in aumento rispetto al **74%** del 2023 (dato positivo se si considera il rilevante calo avvenuto tra gli anni 2021 e 2022), nettamente superiore alla media d'area geografica (**69,6%**) e degli atenei nazionali (**69,2%**).

Dall'analisi del RRC 2018-2023 (già esaminato nella Relazione CPDS2023 e CPDS2024) è ravvisabile un andamento decrescente dell'indice del CdS parimenti e in coerenza con i dati di area geografica e nazionale: nonostante tale trend negativo, il 59° Rapporto del Censis premia ancora una volta il CdS in Disegno Industriale al vertice in Italia in termini di progressione delle carriere degli studenti. Questa condizione è peraltro confermata dall'analisi dei tassi di abbandono al I anno che, come già segnalato, per la coorte 2023/2024 sono quasi dimezzati (**7,26**) rispetto alla coorte 2022/2023 (**12,71**) (Fonte: SUA 2024/2025).

Azione di monitoraggio sul livello d'internazionalizzazione

I quadri di cui al Gruppo B della SMA2024 (iC10, iC10BIS, iC11 e iC12) mostrano delle percentuali in aumento per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e non: per il quadro iC10 si ha il **7,3%** del 2023 (media d'area geografica pari al **11,2%** e media nazionale pari al **19,9%**) contro il **3%** del 2022 e per il quadro iC10bis si ha il **7,7%** del 2023 (media d'area geografica pari al **10,7%** e media nazionale pari al **19,8%**) contro il **2,7%** del 2022.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

I dati di cui ai punti iC11 e iC12 mostrano invece incrementi percentuali significativi: il quadro iC11 mostra infatti per l'anno 2023 una percentuale del **63,3%** (media d'area geografica pari al **67,3%** e media nazionale pari al **136,5%**) contro il **39%** del 2023, mentre il quadro iC12 mostra per l'anno 2024 una percentuale dello **0%** (media d'area geografica pari al **4,9%** e media nazionale pari al **38,4%**).

Azione di monitoraggio sulla soddisfazione dei laureandi e laureati occupati

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (quadro iC25 SMA2025) è in flessione rispetto all'anno precedente passando dal **90%** (2023) all' **83,7%** (2024), posizionandosi leggermente al di sotto della media di area geografica (**86,2%**) e della media nazionale (**86,9%**), mentre crolla la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (quadro iC18 SMA2025), che passa dal **68%** del 2023 al **35,9%** del 2024, abbassandosi di molto rispetto alle percentuali d'area geografica (**60,1%**) e nazionale (**71%**). **Tali dati costituiscono senza dubbio elemento da attenzionare, sebbene ora in relazione alla nuova struttura del CdS che si propone di attuare importanti strategie di risoluzione dei problemi riscontrati nell'ultimo anno.**

A voler individuare delle cause, va innanzitutto sottolineato che questo basso valore percentuale è il primo ad essere rilevabile negli ultimi anni e non costituisce quindi un *trend* negativo. Ciò significa che sebbene sia un dato da attenzionare, non presenta reiterazioni o aggravamenti nel passaggio da una coorte all'altra ed è quindi con ogni probabilità riconducibile ad una situazione circoscritta alla singola annualità (o per lo meno questo è quanto si può desumere al momento della redazione della presente relazione).

In passato, sia la CPDS che il CdS avevano affrontato la questione della "riconoscibilità" del corso rilevando la necessità di "dare un nome alle cose", intervenendo quindi sia sulla denominazione del CdS che dei singoli insegnamenti, nonché sui loro contenuti; tale necessità era stata rilevata molto prima che ci fosse questo abbassamento percentuale il quale, a giudizio della CPDS, può essere considerata in seconda istanza come l'esito della sedimentazione nel tempo di un problema di chiarezza sull'identità del CdS, esistente ma mai formalmente palesato. Il cambio di denominazione del CdS e della sua struttura interna entrano in vigore proprio nel momento in cui la criticità rilevata nel quadro iC18 viene esplicitamente manifestata, un momento prima quindi della messa in campo delle azioni migliorative ad essa associate.

Null'altro la CPDS ritiene al momento di poter dire in termini di indagine sul crollo di questo valore percentuale, se non l'impegno di attenzionare con maggiore frequenza e costanza questa condizione, mettendola da oggi in poi in rapporto anche alle azioni correttive adottate.

Azione di monitoraggio sulle problematiche del rapporto studenti/docenti e sulla qualificazione dei docenti

Per ciò che riguarda il rapporto studenti docenti in termini di ore di didattica erogata, la SMA2025, nei quadri iC27 e iC28 evidenziano una percentuale pari al **17,3%** per l'anno 2024 (contro il **17,1%** del 2023) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è pari al **13,9%** (2024) in linea con il 2023. Sia la prima che la seconda percentuale denotano una stabilizzazione, sebbene ancora al di sotto dei valori d'area geografica e nazionale per entrambi gli indicatori. Infine, anche per il 2024 la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (Quadro iC08) è pari al **100%** (contro l'**88,2%** dell'area geografica e il **92,9%** dell'area nazionale), mostrando adeguatezza e qualificazione del corpo docente.

Interventi correttivi proposti e intrapresi dal CdS

Dal RRAC del 2023, per ciò che riguarda lo specifico del CdL in Disegno Industriale, emergono le seguenti azioni di miglioramento proposte:

- 1.a. Aumento dei crediti delle discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 1.b. Individuazione di partner aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione del tema di tesi.
- 1.c. Attiva partecipazione dei docenti del CdS al Cluster Nazionale del Made in Italy.
- 1.d. Azioni di coordinamento tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici con attenzione ai temi della transizione digitale.
- 2.a. Costituzione del comitato d'indirizzo permanente del CdS in Disegno Industriale e del CdM in Industrial Design.
- 2.b. Individuazione di tematiche legate allo sviluppo della transizione digitale e sviluppo dei settori di economia culturale e creativa.
- 2.c. Progettazione di un form specifico per la soddisfazione degli studenti a valle dei cambiamenti in atto.

Le azioni correttive quindi nello specifico riguardano:

- 1) Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. La consultazione continua tra domanda formativa del design e sistema produttivo dei territori.
- 2) Definizione dei profili curriculari e professionali e architettura del CdS. Aumentare la presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 3) Stabilizzazione della soddisfazione nei confronti del corso di studi e occupabilità.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità, visibilità e comunicazione del progetto culturale del CdS.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

- 2) Modifica di ordinamento per l'assunzione del processo di aggiornamento avvenuto dal RRC precedente, apertura della possibilità di aggiornamento dei quadri SUA A1a e A2b.

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Migliorare le conoscenze di base richieste in avvio di percorso di studio con particolare riferimento a disegno.
- 2) Evidenziare il Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
- 2) Rafforzare l'autonomia dello studente.

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Miglioramento del rapporto tra ore di docenza strutturata e ore di docenza a contratto.
- 2) Miglioramento del rapporto tra numerosità docenti e numerosità allievi.
- 3) Miglioramento del numero e della qualità degli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale, attrezzature e servizi dedicati agli studenti.
- 4) Comprensione del dato relativo alla non re-iscrizione al CdS da parte degli allievi laureati.

In relazione alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Aumento della fruibilità di spazio per attività di studio e laboratorio per gli studenti del CdS.
- 2) Miglioramento del soddisfacimento rispetto ai servizi di segreteria.

Rispetto a questi obiettivi, le azioni correttive messe in campo risultano le seguenti:

- 1) Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder: modifiche dei programmi e degli esami a scelta, aumento dell'offerta formativa dei temi dei laboratori di sintesi finale; aumento della presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica.
- 2) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami a indirizzo tecnico-scientifico economico; ulteriore rafforzamento del coordinamento dei corsi.
- 3) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami tecnico-scientifici-economici.
- 4) Potenziamento dell'interesse degli studenti nei confronti delle singole discipline.

A questi si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Miglioramento dei contributi delle parti interessate al riesame ed al raccordo fra contenuti dei corsi e loro efficacia nella prova finale.
- 2) Rafforzamento delle azioni di placement.

Ed infine:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità.
- 2) Aumento del numero di ore di docenza erogato da docenti assunti a tempo indeterminato.

In conclusione, si può affermare che al riesame annuale e ciclico sono conseguiti interventi correttivi negli anni successivi. La loro efficacia è attualmente in fase di monitoraggio da parte della CPDS anche in relazione alle evidenze emerse nella Relazione Annuale del PQA. Per la verifica di dettaglio si rimanda al format per la verifica dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento del CdS, ma si specifica che la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento effettuate è stata condotta attraverso un confronto tra gli obiettivi dichiarati, le azioni messe in campo e i risultati ottenuti, in relazione alle criticità emerse nel periodo di monitoraggio precedente, analizzando i documenti di cui ai punti precedenti, l'osservazione diretta e il feedback degli studenti e dei loro rappresentanti: tale confronto è stato oggetto di continua e costante analisi in sede di riunioni di Commissione e di sottocommissione.

CRITICITA' RILEVATE

A fronte di un andamento regolare delle carriere degli studenti e della loro occupabilità, per l'anno accademico di riferimento della presente relazione sono da rilevare due aspetti da attenzionare: il primo riguarda il livello di soddisfacimento complessivo degli



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

studenti, il secondo la percentuale d'abbandono dopo il primo anno. Per la prima volta dopo diversi anni, sebbene in CdL in Disegno Industriale abbia anche quest'anno mostrato indubbi elementi di qualità e nonostante si mantenga tra i primi nel ranking nazionale, i dati mostrano una flessione significativa del gradimento da parte degli studenti e della loro volontà di riscrivere allo stesso CdS. Gli interventi correttivi esposti in RRAi, RRAC e SMA sono stati fino all'anno passato legati ad un'esigenza di manutenzione, ma **nel corso di quest'anno sono stati orientati a risolvere strutturalmente le criticità e i punti d'attenzione tempestivamente rilevati attraverso la ristrutturazione interna del CdS.** Non risultano criticità nelle azioni di monitoraggio da parte del CdS né nella presa in esame dei dati critici risultanti dalla SMA e dai Riesami, ovvero segnalati dal PQA e dal NdV. Risulta al contrario una notevole attività di messa in campo di azioni correttive sul CdS in relazione agli obiettivi dichiarati, così come il CdS ha dimostrato di aver preso in carico le indicazioni della CPDS e di aver messo in campo azioni correttive: ciò in particolare è riferito all'aumento della disponibilità degli spazi per lo studio degli studenti, all'aumento del dialogo docenti-docenti e docenti studenti, al potenziamento della conoscenza della struttura istituzionale del CdS, del ruolo della stessa CPDS e dell'importanza delle azioni di monitoraggio attraverso i questionari OPIS. È però da rilevare che tali azioni non hanno raggiunto una condizione di "ordinarietà", cioè non appaiono ancora entrati a regime, ma hanno bisogno di essere costantemente sollecitati dagli altri organismi di governance. Il CdS ha negli ultimi anni (ed ancor più nell'anno oggetto della presente Relazione) dimostrato attenzione alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, proponendo qua e là modifiche, azioni di integrazione tra i corsi ed eliminazione di sovrapposizioni tra i contenuti dei vari corsi, monitorando al contempo a compatibilità tra i temi dei laboratori di laurea e le effettive richieste degli stakeholder del territorio.

Infine, la gestione degli eventuali reclami degli studenti viene gestita attraverso tre canali: Rappresentanti degli studenti; Tutor; Membri della CPDS. Tutti i reclami vengono intercettati da una di queste tre entità (separatamente o in modalità complementare) e poi trasmessi al Coordinamento per la messa in campo di azioni migliorative e risolutive.

PROPOSTE

In accordo e in continuità con quanto rilevato dalla CPDS nella relazione del 2024, si conferma la necessità di potenziare la già messa in campo articolazione degli interventi correttivi presenti in RRAi, RRAC e SMA, procedendo per punti articolati che esplicitino maggiormente le azioni di coordinamento che si intendono perseguire e/o mettere in atto in modo che non sembrino generiche. Per il numero di domande d'accesso ai test, può essere utile monitorare eventuali flessioni (come avvenuto nel 2023) attraverso analisi dettagliate delle motivazioni del calo di iscrizione ai test d'accesso per il CdS ovvero del suo punto di forza. L'analisi andrebbe svolta sia in relazione alle iscrizioni in Ateneo, rispetto all'area geografica e a livello nazionale; in secondo luogo si conferma la necessità di continuare a metter in atto una verifica per comprendere se tra gli allievi iscritti vi siano allievi delle scuole secondarie che hanno partecipato al progetto di orientamento POT/Design per comprenderne l'impatto attraverso un'interrogazione degli allievi iscritti alla coorte 24-25 e attraverso un'indagine presso l'ufficio preposto all'espletamento dei test di accesso, o i delegati all'orientamento per risalire alla provenienza delle scuole secondarie di coloro che si sono iscritti e verificare in modo dettagliato la loro provenienza; in terzo luogo, continuare a fare un punto della situazione sugli Open Day per il CdS, in modo che vi sia una specificità dedicata capace di far emergere con completezza il progetto culturale e didattico del CdS, e anche al fine di potenziare le aree più distanti delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, definendo in seno al Consiglio del CdS le azioni e gli attori specifici per avere un altrettanto articolato rapporto con i delegati all'orientamento del Rettore.

Per ciò che riguarda la criticità relativa al divario tra soddisfazione verso il CdS e volontà a riscrivere allo stesso CdS, a valle dell'espletamento del questionario che s'intende somministrare, potrebbe essere utile attivare un dialogo costante e trasparente con gli studenti circa l'impianto del proprio corso di studi. Come già segnalato nella relazione CPDS2024, questo renderebbe consapevoli gli studenti della specificità del CdS del Poliba in rapporto agli altri CdS dell'area del disegno industriale a livello nazionale.

Il cambio di denominazione del CdS (da Disegno Industriale a Design) nonché il cambio di denominazione di tutti i corsi e laboratori del nuovo CdS va in questa direzione e gli esiti di questa importante azione verranno esaminati nei primi mesi del nuovo anno solare.

Infine, si segnala la necessità di potenziare l'internazionalizzazione incentivando e sensibilizzando gli studenti ad accedere con più frequenza a programmi di scambio culturale con tenei di altri paesi (Erasmus, ecc.)

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2024-2025 (Sezione A e B)
- Sito www.university.it
- Sito web CdS (Guide Esse3)
- Relazioni CPDS anni precedenti

Si redige la sezione E della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le informazioni delle parti pubbliche della SUA risultano fruibili dall'esterno, così come le informazioni fornite appaiono chiare e complete. I link contenuti nella SUA 2025 sono tutti funzionanti. Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate. Sul sito PoliBa, i verbali del GdR sono aggiornati all'anno 2019, mentre quelli del Consiglio del CdS sono aggiornati al maggio 2020. Sul sito www.university.it è attiva la scheda di Ateneo del Politecnico di Bari, perfettamente funzionante. I lavori della CPDS sono accessibili sul sito del Dipartimento ArCoD (ex DICAR) al seguente link:

<https://www.dipartimentoicar.it/commissione-paritetica-cpds/>

I contenuti risultano correttamente aggiornati rispetto alla nuova composizione della CPDS, alle relazioni e ai verbali.

CRITICITA' RILEVATE

Non sono ravvisabili criticità significative. È da rilevare piuttosto un sistema di siti web alquanto farraginoso che rende difficile per i non addetti ai lavori la navigazione e la corretta comprensione dei contenuti.

PROPOSTE

Si conferma anche per quest'anno la necessità di monitorare costantemente l'aggiornamento tra sharepoint e il sito dipartimentale per la comunicazione pubblica della CPDS e il corretto funzionamento dei link contenuti nella SUA e nel sito web del CdS, così come si conferma la proposta, già espressa nella Relazione CPDS2024, di migliorare la grafica dei contenuti del sito web per aumentarne la leggibilità.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE FACOLTATIVA)

ANALISI DELLA SITUAZIONE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

CRITICITA' RILEVATE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

PROPOSTE (In conseguenza a quanto evidenziato, proporre azioni correttive e azioni di miglioramento) - (max 2000 caratteri spazi inclusi)

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

7. SEZIONE F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ad integrazione di quanto emerso dall'analisi ed evidenziato nei punti precedenti, si sottolineano alcuni ulteriori aspetti rilevati durante le ultime riunioni con la componente studentesca.

Resta invariata anche per quest'anno, sebbene la situazione sia oggettivamente migliorata grazie alle azioni messe in campo dal CdS, la criticità relativa agli spazi per le attività laboratoriali e per lo studio libero degli studenti. Tale criticità appare estesa anche i casi relativi alle lezioni frontali, che godrebbero di una dotazione minima ma non sufficiente. Rimane confermata inoltre la criticità, già più volte rilevata, della scarsa dotazione delle aule A, B, C, D e G1 rispetto alle specifiche necessità degli studenti di Disegno Industriale e l'assenza di un centro stampa interno al Dipartimento con personale di supporto.

A fronte di queste criticità, si rileva ancora una volta l'esito positivo degli incontri sulle OPIS che ha consentito di superare le criticità rilevate l'anno passato, così come la formazione di una nuova Commissione Spazi che ha già avviato i lavori per il potenziamento dell'efficacia degli spazi del Dipartimento.

Si rileva inoltre la messa a disposizione dell'atrio esterno per attività autogestite da parte degli studenti.

Per ciò che riguarda le proposte di miglioramento, la componente studentesca, confermando quanto già segnalato nella relazione CPDS2024, sottolinea la necessità di indirizzare il potenziamento del CdS attraverso le seguenti azioni:

- Attivare un monitoraggio specifico degli effetti della semestralizzazione sui corsi laboratoriali, valutando l'opportunità di aumentare il numero dei canali o rimodulare i carichi didattici nei corsi più affollati.
- Fornire la possibilità di scegliere il corso da seguire (all'interno di quelli relativi ai vari canali) in base al docente e ai programmi presentati ad inizio anno accademico, compatibilmente con i necessari equilibri quantitativi, per evitare anche situazioni di disequilibrio nella quantità di studenti che seguono i vari canali di corso;
- Aumentare l'integrazione con i laboratori del Dipartimento (FabLab, DesignKind, Materioteca, ecc.) a partire dalla loro conoscenza e organizzazione di attività che consentano agli studenti di sfruttarne appieno i mezzi, le potenzialità e le opportunità;
- Aumentare il legame con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di workshop e seminari non solo nell'ottica della formazione per l'ingresso ai corsi di laurea magistrale ma anche e soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Aumentare l'attivazione di tirocini esterni e mantenerli con maggiore costanza da un anno accademico all'altro;
- Aumentare gli incontri collettivi a livello di CdS non solo per discutere dei questionari ma anche e soprattutto per discutere delle problematiche dei corsi in tempo reale e potenziare così ancora di più il rapporto e il dialogo docenti-studenti.
- Predisporre, soprattutto al primo anno di corso, un calendario unico delle attività extra didattiche, degli esoneri, delle scadenze condiviso tra i vari insegnamenti, al fine di ridurre sovrapposizioni e picchi di carico didattico.
- Promuovere accordi strutturati con realtà produttive, artigianali e professionali del territorio pugliese, al fine di integrare workshop progettuali, tirocini e tesi in collaborazione con il tessuto locale pugliese.

Infine, a fronte della recente semestralizzazione, la componente studentesca ravvisa la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo dei corsi laboratoriali e di suddividerli ulteriormente in un numero maggiore di canali (es. da due a tre), in modo da aumentare l'efficacia delle attività di laboratorio (revisioni, ecc.) e consentire agli studenti una più ampia e attiva partecipazione.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

8. APPENDICE

Vengono qui di seguito riportate le tabelle contenenti i dati analitici di cui alla sezione A della presente relazione:

Tabella 1 - Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (prima Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 - DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	100%
2 - DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	50%
3 - DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	50%
4 - DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	50%
5 - DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	100%
6 - DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	100%
7 - DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	100%
Insegnamento		
8 - INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	68,65%
9 - INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	84,46%
10 - INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	86,53%
11 - INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	77,72%
Docenza (frequentanti)		
12 - DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	94,46%
13 - DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	86,43%
14 - DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	83,38%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	70,91% (non previste: 21,61%)
16 - DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	92,24%
17 - DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	91,69%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	60%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	86,01%

Tabella 2 - Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (seconda Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 - DID1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	100%
2 - DID2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	0%

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

3 – DID3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	100%
4 – DID4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	0%
5 – DID5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	100%
6 – DID6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	100%
7 – DID7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	100%
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	64,66%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	74,14%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	67,67%
11	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	61,64%
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	77,13%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	60,54%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	65,92%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	53,36% (non previste 22,42%)
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	70,85%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	81,17%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	88,89%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	66,81%

Tabella 3 - Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (analisi complessiva e comparativa con i dati del Dipartimento ArCoD e con quelli dell'AA 2023/2024)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi AA 24/25	% giudizi positivi AA 23/24 ARCOD	% giudizi positivi AA 23/24
Didattica a distanza				
1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	79,07%	84,02%	76,92%
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	86,05%	87,21%	74,36%
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	58,14%	70,32%	64,10%
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	74,42%	83,56%	79,49%
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	88,10%	87,38%	76,92%
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	86,05%	87,21%	66,67%

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	90,7%	88,58%	74,36%
Insegnamento				
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	71,61%	73,17%	77,04%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	81,02%	77,97%	84,95%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	78,65%	77,53%	84,30%
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	76,96%	79,17%	84,42%
Docenza (frequentanti)				
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	86,15%	84,77%	91,05%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	78,92%	79,54%	83,24%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	78,82%	79,65%	83,51%
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	67,94% (non previste 18,06%)	62,44% (non previste 24,58%)	71,96% (non previste 17,96%)
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	83,66%	85,27%	89,87%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	85,29%	83,31%	90,22%
Docenza (non frequentanti)				
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	77,92%	76,24%	77,23%
Interesse				
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	79,16%	81,86%	82,38%

Tabella 4 - Analisi delle valutazioni per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

N. quesito	Quesito	Insegnamenti che presentano punti d'attenzione o criticità
Didattica a distanza		
1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Luce Suono Clima, Marketing Industriale, Progettazione grafica 1, Storia delle arti applicate in età contemporanea.
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce Suono Clima, Marketing Industriale, Statica.
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Luce Suono Clima, Marketing Industriale, Realizzazione del prodotto industriale 2, Simulazione e prototipazione virtuale, Sociologia per il design, Statica.
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Luce Suono Clima, Marketing Industriale, Progettazione grafica 1, Statica.
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Progettazione grafica 1, Simulazione e prototipazione virtuale.
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Sociologia per il design,
7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Progettazione grafica 1.
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti	Calcolo numerico, Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto,

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

	previsti nel programma d'esame?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Marketing Industriale, Modelli di business, Progettazione grafica 1, Progettazione grafica 2, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 1, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Storia del design, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 2, Storia del design, Tecnologie informatiche per il design.
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Laboratorio 1 di Arredamento, Storia del design.
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Storia del design, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Tecnologie informatiche per il design.
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Luce Suono Clima, Marketing Industriale, Modelli di business, Progettazione grafica 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, Simulazione e prototipazione virtuale, Sociologia per il design, Statica, Storia del design, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Tecnologie informatiche per il design.
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale.
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Modelli di business, Sociologia per il design, Tecniche ingegneristiche.
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Luce Suono Clima, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2025

Tabella 5 - Analisi dei punti d'attenzione e delle criticità per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

Insegnamento	Punti d'attenzione	Criticità
Calcolo numerico (93)	2	5
Disegno (88)	-	3
Fondamenti chimici delle tecnologie (135)	6	12
Gestione dell'innovazione del prodotto (133)	1	3
Laboratorio 1 di Arredamento (163)	-	12
Laboratorio 1 di Disegno Industriale (168)	2	5
Laboratorio 2 di Arredamento (180)	4	3
Laboratorio 2 di Disegno Industriale (162)	2	8
Luce suono clima (62)	2	4
Marketing industrial (107)	1	5
Metodologia progettuale della comunicazione visiva (8)	-	-
Modelli di Business (82)	1	2
Progettazione grafica 1 (86)	1	5
Progettazione grafica 2 (79)	3	-
Realizzazione del prodotto d'arredo 2 (67)	-	-
Realizzazione del prodotto industriale 2 (65)	1	1
Simulazione e prototipazione virtuale (109)	3	-
Sociologia per il design (38)	1	3
Statica (96)	2	4
Storia del design (99)	4	1
Storia delle arti applicate in età contemporanea (106)	2	1
Storia delle comunicazioni visive (28)	-	-
Tecniche ingegneristiche (84)	3	4
Tecnologie informatiche per il design (80)	4	5